



FESTA DEL SANTO PATRONO

SAN GIOVANNI BATTISTA DE' GENOVESI

Concerto straordinario
con la partecipazione di:

Trio Accademia Antica
Claudio Ginobi

Martedì 24 giugno 2025 – ore 19,15

Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi
Via Anicia, 12 - 00153 ROMA



PROGRAMMA



TRIO ACCADEMIA ANTICA

(Flauto: Alessandro Fratta, Oboe: Alba Rodillo, Violoncello: Mario Cusimano)

Alessandro Besozzi

(1702-1793)

Trio n. 1 in do maggiore

Andante – Allegro – Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756 -1791)

Trio n. 1 – K. 439b in do maggiore

Allegro – Adagio – Minuetto – Rondò

Johann Gottlieb Janitsch

(1708 – 1762)

Trio - Sonata in sol maggiore

Un poco Adagio – Larghetto e Cantabile

Allegro

Franz Josep Haydn

(1702-1793)

London Trio n. 3 in sol maggiore

Spiritoso - Andante – Allegro

CLAUDIO GINOBI – FISARMONICA

Claude Thomainn

Enfant Demon

Luciano Fancelli

10 km al finestrino

Augustin Bardi

Nunca tuvo novio

M. Aurelio Pisegna

Karting (impressioni agonistiche)

Richard Galliano

Waltz for Nicky

Vittorio Monti

Czarda

TRIO ACCADEMIA ANTICA

Il Trio Accademia Antica, nasce per volontà di tre artisti, per riproporre e mantenere vivo, un repertorio di musica originale, per lo più composta a cavallo fra il '700 e l'800 in tutta Europa.

A tal fine si documenta e riscopre lavori particolari di autori famosi e, talvolta, lavori di compositori di raro ascolto.

Si è esibito alla stagione concertistica "I Concerti della Luminaria - dicembre 2022, presso la Basilica di San Paolo Entro le Mura (Roma), direzione artistica Stefano Vasselli; ne "I Concerti dell'Auditorium della Casa delle Culture e della Musica - febbraio 2023; presso l'Auditorium "Romina Trenta" (Velletri) per l'associazione musicale Colleionci, direzione artistica Valeriano Bottini; presso il Mausoleo di Sant'Elena "Basilica dei Santi Marcellino e Pietro Ass. Duas Lauros - Roma, 1 marzo 2023. Ha partecipato a "20 Eventi" nella Stagione concertistica Giugno 2023, presso la chiesa di Santa Lucia al Clodio, direzione artistica Teresa Notaro; al CE.M.I Centro Musicale Internazionale Ottobre 2023, a Capranica presso il Casale Buzzi-Ferroni, direzione artistica Franco Carlo Ricci; alla Manifestazione Immagine Parole Musica Preghiera 8 dicembre 2023, presso la chiesa di Santa Lucia Immacolata all'Esquilino di Roma, direzione artistica Carlo Demartini; al Teatro Sala Umberto di Roma, il 18 febbraio 2024 e il 23 febbraio 2025 per l'associazione Suono ed Immagini, direzione artistica Lorenzo Porta Del Lungo. Il Trio è spesso chiamato a tenere concerti presso la Basilica di Sant'Agapito in Roma

CLAUDIO GINOBI

Ha studiato sotto la guida dei Maestri Pasquale Lucia e Massimiliano Pitocco. Si è diplomato brillantemente in Pianoforte (vecchio ordinamento) presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone e ha conseguito i Diplomi accademici di II livello in Fisarmonica e Didattica della Musica presso il Conservatorio "S. Cecilia", entrambe le volte con il massimo dei voti e la lode. Nel 2015 ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento TFA con la valutazione di 100/100. Recentemente ha conseguito anche l'abilitazione all'insegnamento del pianoforte per le scuole secondarie di I e II grado presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia, con valutazione 10/10. Ha seguito corsi di perfezionamento con Maestri di fama internazionale, tra cui Wolmer Beltrami, Frederic De Champ, J. L. Manka, Mika Vairynen, Owen Murray, Matti Rantanen, Stefan Hussong, Wladimir Zubitsky, Yuri Medianik e Yuri Schiskin.

Tra i 9 e i 13 anni ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali per fisarmonica, classificandosi sempre ai primi posti. Nel 2009 ha vinto il primo premio al concorso nazionale "Città di Lanciano" e al concorso internazionale "Città di Greci". Nel 2012 si è aggiudicato il secondo premio al Concorso Internazionale di Fisarmonica presso il Conservatorio Santa Cecilia.

Svolge un'intensa attività concertistica in diverse formazioni, dal duo con flauto o clarinetto, al trio di fisarmoniche, fino al quartetto e al quintetto, interpretando diversi stili musicali: classica, swing, musette e musica da film. Collabora stabilmente con l'ensemble di clarinetti della Banda della Polizia di Stato. Ha registrato le parti di fisarmonica per diversi album di Toto Cutugno, Franco Califano, Lando Fiorini e per colonne sonore dei Maestri Andrea Guerra e Franco Piersanti.

È stato selezionato, insieme ad altri colleghi, per rappresentare la classe di fisarmonica del Conservatorio "S. Cecilia" in un concerto presso la prestigiosa Royal Academy of Music di Londra. Attualmente sta seguendo il corso di composizione tenuto dal M° Pasquale Lucia. È docente titolare della cattedra di fisarmonica e musica da camera presso i licei musicali "E. Majorana" di Guidonia e "Giordano Bruno" di Roma.

Genova, la storia del patrono San Giovanni Battista: la festa nata quasi mille anni fa

La tradizione genovese ha origini antichissime. Tra la fine dell'XI e l'inizio del XII sec. si verificano a Genova due eventi di grande rilievo: nasce il Comune e i Genovesi partecipano trionfalmente alla prima Crociata. Genovesi, Baresi e Veneziani da tempo erano alla ricerca delle reliquie di San Nicola a Myra, in Asia minore; al ritorno dalla prima crociata, sotto la guida di Guglielmo Embriaco, i Genovesi sbarcarono in quei luoghi scoprendo di essere stati preceduti dai Baresi. Temendo un raggirio dei monaci scavarono comunque sotto l'Altare Maggiore e rinvennero così le **ceneri di San Giovanni Battista**; l'arrivo delle Ceneri a **Genova** su tre vascelli nel **1098** fu un **avvenimento memorabile per la città** e viene rievocato dalla suggestiva Sfilata del Corteo Storico in occasione della Regata delle Repubbliche Marinare che si svolge ogni anno, a rotazione nelle quattro città. **La devozione al Santo cominciò a farsi sempre più fervente** e a riflettersi in molti campi: iniziarono a sorgere numerose cappelle pubbliche e private oltre che edicole sacre dedicate al Battista.

Alla fine del Duecento si istituì la Confraternita intitolata a San Giovanni, con il compito di **accompagnare le reliquie al Molo in caso di tempesta in mare**; nel **1327 la Repubblica proclamò il Santo Patrono di Genova**, affiancandolo a San Giorgio e San Lorenzo, decretando una processione da tenersi ogni anno. Già da prima dell'XI secolo si ha notizia di come sulle piazze principali di Genova e nei paesi di tutta la Liguria **si accendessero enormi falò attorno ai quali schiamazzavano i popolani**; erano, queste, tradizioni sopravvissute al paganesimo, che il 24 Giugno celebrava la festa di Fors Fortuna e con i fuochi della notte del 23 voleva allontanare gli spiriti maligni e le streghe che uscivano dai loro antri per danneggiare i raccolti e uccidere bestiame e uomini. La Chiesa continuò a condannare più volte tali rituali, ma vista l'impossibilità di cancellarli, decise la via "accomodante" di **trasformare i falò in fuochi sacri e rievocativi dell'elogio di Cristo per il Battista**: "Egli era lume ardente e illuminante" (Giov, V, 35). Una **grida del 1570** invitò i cittadini a festeggiare ricordando le antiche gesta.